



ABSTRACT INTERVENTI

**2° FORUM INTERNAZIONALE DELL'INFORMAZIONE
PER LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA**

"ECONOMIA ED ECO-ECONOMIA"

**MUSEO DELLA GRANCIA, RAPOLANO TERME (SI)
3 - 5 NOVEMBRE 2004**

Caleb M. Fundanga - Tutela dell'ambiente e sviluppo economico dell'Africa: un binomio difficile.

Conciliare sviluppo economico e politiche di salvaguardia dell'ambiente. Un obiettivo complesso per un Paese dove la crescita economica prevista per il 2004 (+ 3,6%) è riservata solo a pochi Stati (Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Tunisia, Mauritius e ad Angola, Chad Guinea Equatoriale, Nigeria e Libia nel settore del petrolio) mentre il 77,5% della popolazione vive di energia da biomasse (fuoco). Lo dichiara Caleb M. Fundanga, governatore della Banca dello Zambia e advisory committee per l'African Economic Research Consortium (AERC): lo sviluppo economico è indispensabile per poter attuare adeguate politiche ambientali. Le entrate dall'esportazione del petrolio e la cancellazione del debito estero sarebbero due nodi di svolta per iniziare ad investire nell'ambiente ed in particolar modo nell'energia solare. Al momento il problema principale da affrontare è il progressivo degrado ambientale: erosione del suolo, sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali, congestione del traffico, deforestazione delle foreste tropicali (pari al 60% tra il 1990 e il 2000), desertificazione del territorio (pari al 45%), impatto ambientale delle esportazioni da estrazione (2%). Alcuni passi in avanti sono stati fatti con le campagne di protezione ambientale, con l'adesione ai protocolli di Vienna (rapporto attività umane-ambiente), di Montreal (ozono), di Kyoto (riduzione gas ad effetto serra) e con i progetti ambientali della World Bank.